

ADEGUAMENTO DELLE PENSIONI PER IL 2011

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 29 novembre 2010 il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre scorso che, sulla base dei dati ISTAT, fissa il valore definitivo per il 2010 e previsionale per il 2011 relativo all'adeguamento delle pensioni.

Per l'anno 2011, la percentuale di aumento è stata fissata in via previsionale all'1,40% e, sulla base della normativa attualmente in vigore (*), sarà applicata con le seguenti modalità:

- per intero (1,40%), sull'importo di pensione non superiore a € 1382,91 mensili, corrispondente a tre volte l'importo del trattamento minimo INPS.
- Per la quota di pensione compresa tra tre e cinque volte il trattamento minimo INPS (tra € 1382,91 e 2304,85 mensili) la perequazione sarà attribuita per il 90% (1,26%)
- Per la parte di pensione eccedente cinque volte l'importo minimo della pensione INPS, la perequazione sarà attribuita per il 75% (1,05%).

Lo stesso decreto ministeriale stabilisce in via definitiva l'aumento di perequazione automatica per l'anno 2010 nella misura dello 0,7%, confermando l'ipotesi previsionale; conseguentemente da parte dell'INPS non sarà applicato alcun conguaglio.

(*) Avvertenza: dall'1/1/2011 cessa l'efficacia del D.L. 2 luglio 2007, n. 81 convertito in legge con modifiche dalla legge 3 agosto 2007, n. 127 che all'art. 5 – comma 6 – prevedeva: *per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra tre e cinque volte il trattamento minimo INPS, l'indice di rivalutazione automatica delle pensioni è applicato, per il triennio 2008-2010, secondo il meccanismo stabilito dall'art. 34 – comma 1 – della legge 23 dicembre 1998, n. 448, nella misura del 100%.*

Se questa norma non verrà ripristinata il meccanismo di perequazione ritornerà ad operare su tre fasce di importo (come specificato sopra). Per il momento non è dato sapere quale decisione verrà presa.